



## T16/IOSMED15 - LINFOSCINTIGRAFIA PER LA RICERCA DEL LINFONODO SENTINELLA

Il Medico Nucleare valuta preventivamente a tutela del paziente la congruità e l'appropriatezza della richiesta in relazione ai dati clinici ed al quesito diagnostico proposto (art.111 D.L.vo 230/95).

È un'indagine che consente al chirurgo di localizzare la sede del primo linfonodo di drenaggio della lesione (linfonodo sentinella).

Consiste nella iniezione intradermica, in prossimità della lesione o della cicatrice chirurgica, di una piccola quantità di radiofarmaco (nanocolloidi marcati con  $^{99m}\text{Tc}$ ), che, drenato attraverso il sistema linfatico, raggiunge le stazioni linfonodali regionali.

Successivamente il paziente viene fatto sdraiare sul lettino di un'apposita apparecchiatura, la gamma-camera, che studia la distribuzione del radiofarmaco nell'organismo, al fine di individuare il linfonodo sentinella.

Il linfonodo, una volta identificato, verrà segnalato esteriormente con un segno sulla superficie cutanea corrispondente, mediante penna dermografica, che non dovrà essere cancellato.

Le informazioni che si potranno ottenere da questo esame saranno di aiuto al Medico chirurgo per identificare ed asportare il linfonodo sentinella in sala chirurgica.



### LA SCINTIGRAFIA E' PERICOLOSA O DOLOROSA?

Non è dolorosa, l'unico disagio è legato ad un eventuale lieve fastidio locale e transitorio provocato dalla iniezione.

Non è pericolosa, è priva di significativi effetti collaterali e risulta ben tollerata. Teoriche possibili reazioni allergiche sono rarissime e di scarsa entità. La quantità di radioattività iniettata è molto limitata: il carico di radiazioni assorbite è nettamente inferiore ad una comune indagine TAC.

### INDICAZIONI PER IL PAZIENTE:

- Non è necessaria alcuna preparazione specifica. Non è necessario il digiuno.
- Le donne in età fertile, in caso di stato di gravidanza accertato o presunto, devono avvertire tempestivamente il Medico Nucleare prima dell'esecuzione dell'esame: se lo stato di gravidanza è accertato, l'esame si potrà eseguire solo dopo riconosciuto stato di necessità; se presunto, si consiglia l'esecuzione del test di gravidanza



- prima di effettuare l'esame.<sup>1</sup>
- In via precauzionale è consigliabile una interruzione dell'allattamento nelle 4 ore successive all'indagine, con eventuale scarto di un pasto.<sup>2</sup>

### **DURATA COMPLESSIVA DELL'INDAGINE:**

Il tempo complessivo necessario per l'indagine è mediamente di 1 ora. Raramente, in caso di rallentata migrazione del radiofarmaco, possono essere necessarie 2-3 ore.

### **AL TERMINE DELLA SCINTIGRAFIA**

Al termine dell'esame potrà lasciare il Servizio solo se preventivamente autorizzato dal personale sanitario e potrà riprendere tutte le Sue comuni occupazioni salvo diversa prescrizione.

E' importante anche per motivi radioprotezionistici che Lei assuma liquidi in abbondanza nelle 24 ore successive all'esame, salvo particolari controindicazioni specifiche, svuotando la vescica non appena avverte lo stimolo;

Per motivo puramente prudenziale, nella giornata dell'esame, sarebbe da evitare lo stretto contatto con donne gravide e bambini sotto i 12 anni

**Per qualsiasi motivo abbia necessità di allontanarsi dalla struttura dopo avere effettuato l'accettazione interna, o durante le eventuali attese, sia per motivi protezionistici che organizzativi, si prega di avvertire il personale interno.**

*Può contattare il Personale della U.O. di Medicina Nucleare, telefonando allo 051/2143173-4-5.*

<sup>1</sup>Le radiazioni ionizzanti possono causare delle alterazioni genetiche e/o cromosomiche, in modo particolare nelle cellule con spiccata attività di riproduzione. Le cellule embrionali (primi 3 mesi di gravidanza) e, in minor misura, quelle fetali (dal 3° al 9° mese), sono cellule particolarmente sensibili alle radiazioni ionizzanti.

<sup>2</sup> IRCP RPT-106 Breastfeeding interrupt